

SISTEMA BANCARIO

Indice

La struttura del sistema bancario e gli impieghi nella Città metropolitana di Roma Capitale..	3
I depositi nella Città metropolitana di Roma Capitale	5
Le sofferenze bancarie nella Città metropolitana di Roma Capitale.....	6
I protesti nella Città metropolitana di Roma Capitale.....	7

La struttura del sistema bancario e gli impieghi nella Città metropolitana di Roma Capitale

Il livello di infrastrutturazione del sistema bancario metropolitano rappresenta un parametro di analisi che può essere efficacemente utilizzato nelle valutazioni strutturali del sistema economico locale.

L'assetto e la qualità territoriale della infrastrutturazione bancaria può essere innanzitutto misurata attraverso alcuni parametri di offerta locale (numero di banche presenti, sportelli bancari attivi, numero di ATM attivi), posti in relazione con altri parametri di domanda (imprese, residenti, famiglie...). Nel 2017 nella Città metropolitana di Roma erano presenti 36 banche (6,7% delle banche nazionali) e 1.692 sportelli (6,2% degli sportelli su tutto il territorio nazionale). In altri termini, su tutto il territorio metropolitano romano erano distribuiti 47 sportelli per banca e 2.574 residenti per sportello.

6,7%

Quota di tutte le Banche presenti nella Città metropolitana di Roma Capitale al 31/12/2017

6,2%

Quota di tutti gli sportelli nazionali presenti nella Città metropolitana di Roma Capitale al 31/12/2017

Numero di banche, sportelli e ATM attivi al 31 dicembre 2017

	Città metropolitana di Roma	Italia	% Città metropolitana di Roma/Italia
Numero banche	36	538	6,7%
Numero sportelli	1.692	27.374	6,2%
ATM attivi	3.241	41.284	7,9%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

L'analisi sia delle consistenze dei depositi e degli impieghi nonché delle relazioni intercedenti tra questi due aggregati, consente di misurare tanto le performances finanziarie dell'attività di intermediazione bancaria, quanto indirettamente, mediante le tendenze di alcuni indicatori, di valutare la vivacità economica del sistema locale inferendola dalle risorse finanziarie disponibili, dagli impieghi complessivi e settoriali e dai relativi rischi di "sofferenza" creditizia. Al 31 dicembre 2017 gli impieghi (domanda creditizia) nella città metropolitana di Roma sono pari a 361.433 miliardi di euro, di cui più di 56 miliardi delle famiglie e poco più di 3,9 miliardi dei produttori. Gli impieghi delle famiglie dell'area romana rappresentano il 10,4% di quelli nazionali; quelli dei produttori il 4,5%.

**361.433
mln**

Impieghi totali nella Città metropolitana di Roma Capitale al 31/12/2017

Impieghi (milioni di euro) per localizzazione e comparti di attività economica della clientela. Confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2017 (al 31/12).

Comparto di attività economica della clientela	Città metropolitana Roma		Italia		% Città metropolitana Roma/Italia
	v.a.	incidenza %	v.a.	incidenza %	
Amministrazioni pubbliche	204.525.536	56,60%	260.555.469	14,80%	78,50%
Famiglie consumatrici, istituz. senza scopo di lucro, dati non classificabili e valore residuale	56.164.095	15,50%	542.642.720	30,80%	10,40%
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.903.591	1,10%	86.232.509	4,90%	4,50%
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	27.369.630	7,60%	149.283.876	8,50%	18,30%
Società non finanziarie	69.469.802	19,20%	722.756.647	41,00%	9,60%
Totale residenti al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie	361.432.654	100%	1.761.471.221	100%	20,50%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

56,6%

Quota degli impieghi erogati a favore delle Amm.ni pubbliche al 31/12/2017

+2,5%

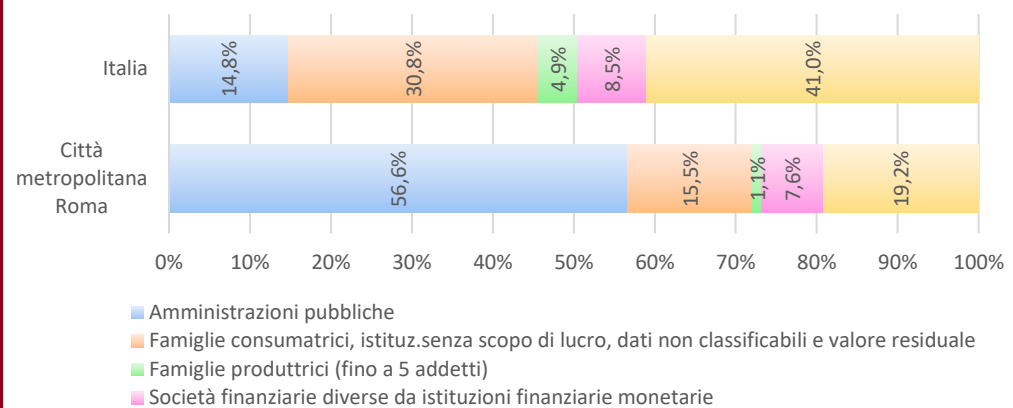
Incremento medio degli impieghi delle famiglie (Anni 2016-2017)

+0,3%

Incremento medio degli impieghi dei produttori (Anni 2016-2017)

Dal confronto tra la Città metropolitana di Roma e l'Italia emerge una netta divergenza tra la composizione percentuale degli impieghi per comparto di attività economica della clientela. Il colpo d'occhio si ha immediatamente osservando l'incidenza degli impieghi delle Amministrazioni pubbliche: a fronte di un 56,6% registrato per la Città metropolitana di Roma si rileva una percentuale decisamente inferiore, pari al 14,8%, per l'Italia. Per di più, il 78,5% degli impieghi delle Amministrazioni pubbliche sul territorio italiano sono prodotti nella Città metropolitana romana.

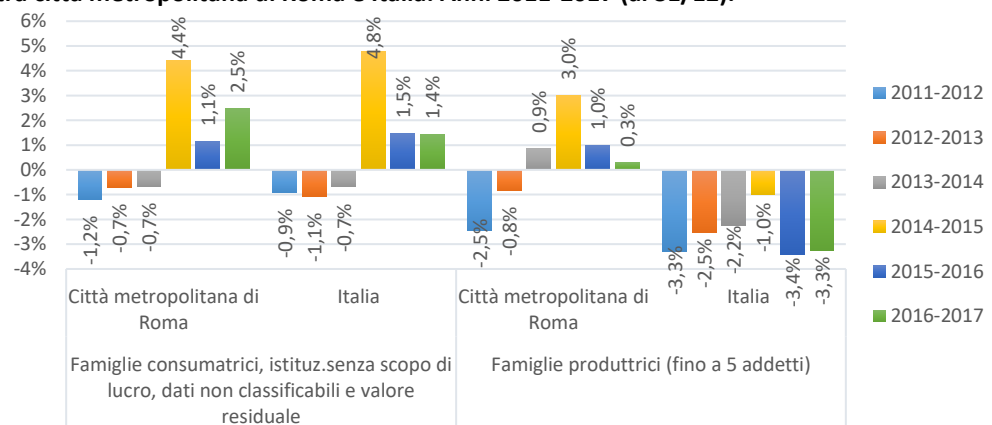
Composizione % degli impieghi per comparto di attività economica a confronto tra la città metropolitana di Roma e l'Italia. Anno 2017 (al 31/12).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Negli anni a disposizione si nota una riduzione degli impieghi dei produttori fino al 2014, con una dinamica comunque più accentuata a livello nazionale che nell'area romana. Nel 2015, poi, il dato relativo alla città metropolitana di Roma non solo è più performante e in controtendenza rispetto al dato nazionale ma ha fatto registrare un cambiamento di rotta che ha portato, dopo quattro anni, ad un tasso medio di crescita positivo. Il cambiamento di tendenza del dato relativo agli impieghi delle famiglie produttrici della città metropolitana di Roma è stato confermato nel 2016. Rispetto al 2016, poi, per la Città metropolitana di Roma sono stati rilevati incrementi medi positivi sia per gli impieghi delle famiglie (2,5%) che per i produttori (0,3%) superiori ai corrispondenti valori registrati per l'Italia (pari rispettivamente a 1,4% e -3,3%).

Tasso di variazione medio % degli impieghi per comparto di attività economica a confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2011-2017 (al 31/12).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

136.414
mln

Depositi totali della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

1,2%

Tasso di variazione medio dei depositi (Anni 2016-2017)

+5,4%

Maggior incremento tra i comparti di attività economica rilevato per le famiglie produttrici (Anni 2016-2017)

I depositi nella Città metropolitana di Roma Capitale

Relativamente ai depositi, emerge come nella Città metropolitana di Roma al 31 dicembre 2017 essi abbiano superato i 136 miliardi di euro (l'11,2% del totale nazionale), di cui oltre i 79 miliardi delle famiglie (10,6% del totale nazionale) e poco più di 3 miliardi dei produttori (5,8% del totale nazionale).

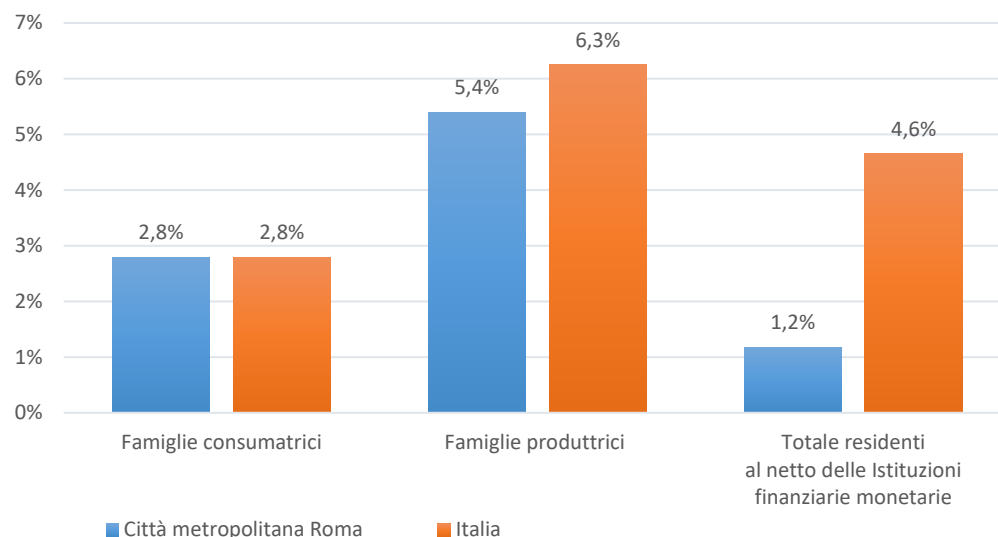
Depositi (milioni di euro) per localizzazione e settori di attività economica della clientela. 31 dicembre 2017

Comparto di attività economica della clientela	Città metropolitana Roma		Italia		% Città metropolitana Roma/Italia
	v.a. (mln di euro)	var % 2016-2017	v.a. (mln di euro)	var % 2016-2017	
Famiglie consumatrici	79.177	2,80%	748.478	2,80%	10,60%
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.157	5,40%	54.743	6,20%	5,80%
Totale depositi dei residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	136.414	1,20%	1.223.233	4,60%	11,20%

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Rispetto al 2016, a fronte di un aumento medio totale dei depositi del 1,2% (di 3,4 punti percentuali inferiore rispetto al relativo tasso nazionale), i depositi delle famiglie consumatrici hanno sperimentato un incremento del 2,8% (stesso valore registrato per l'Italia) mentre le famiglie produttrici del 5,4% (contro il 6,2% nazionale).

Tasso di variazione medio % dei depositi per comparto di attività economica a confronto tra città metropolitana di Roma e Italia. Anni 2016-2017 (al 31/12).



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Nel medio termine, invece, per quanto riguarda i produttori, l'area romana ha fatto registrare nel periodo di riferimento dinamiche altalenanti che evidenziano una situazione di difficoltà.

12.986 mld

Utilizzato netto
nella Città
metropolitana
(Anno 2017)

98.192

Numero di
affidati
(Anno 2017)

-30,9%

Tasso di
variazione
dell'utilizzato
netto
(Anni 2016-
2017)

-7,1%

Tasso di
variazione del
numero di
affidati
(Anni 2016-
2017)

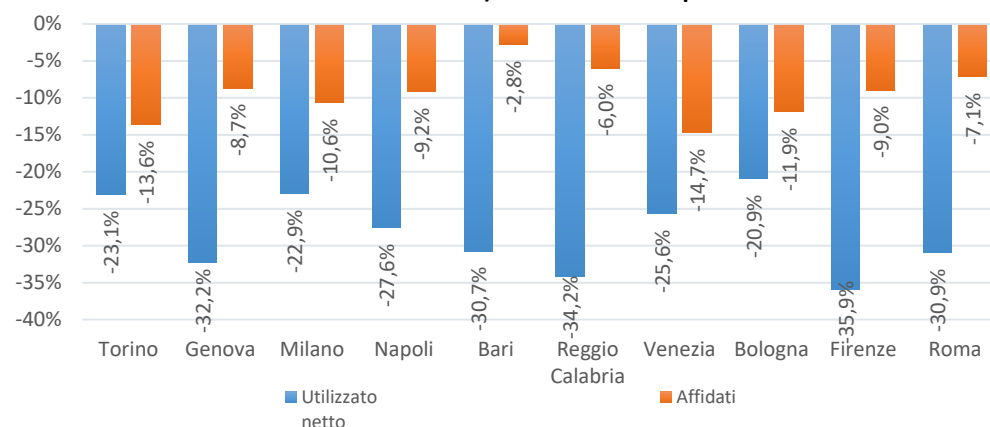
9,4

Incidenza %
delle sofferenze
bancarie sugli
impieghi
(Anno 2017)

Le sofferenze bancarie nella Città metropolitana di Roma Capitale

Le sofferenze bancarie (utilizzato netto) al 31 dicembre 2017 sono state pari quasi a 13 miliardi di euro nella città metropolitana di Roma, ben il -30,9% rispetto all'anno precedente. Il numero di affidati, vale a dire quei soggetti a nome dei quali sono pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma nello stesso periodo, è diminuito del 7,1%, passando da quasi 106 mila nel 2016 a poco più di 98 mila nel 2017. A causa della crisi economica il numero di affidati è aumentato tra il 2010 e il 2016, sia a livello nazionale che in tutte le città metropolitane, dove si è osservato un andamento tendenziale simile del fenomeno fatta eccezione per alcune realtà. Il 2017, invece, è stato il palcoscenico di un netto cambiamento di rotta: per tutte le città metropolitane, infatti, sono stati rilevati significativi e consistenti decrementi medi annui rispetto all'anno precedente per l'utilizzato netto con picchi del -35,9% (città metropolitana di Firenze), e del -14,7% (città metropolitana di Venezia) per il numero di affidati.

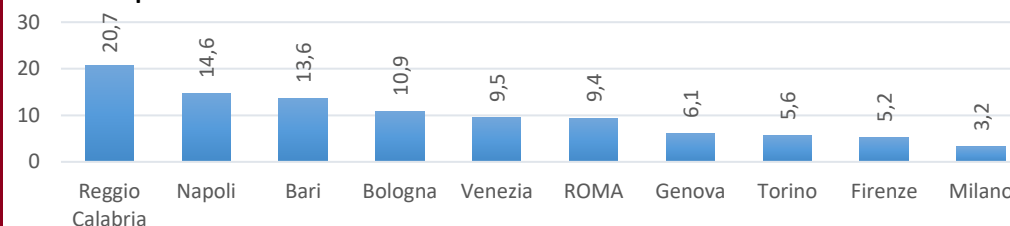
Tasso di variazione % delle sofferenze (utilizzato netto e affidati) della clientela ordinaria (escluse le istituzioni monetarie e finanziarie) nelle città metropolitane. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Valutando, infine, l'incidenza delle sofferenze bancarie sul totale degli impieghi alla clientela residente, emerge che la città metropolitana di Roma si posiziona al 6° posto, con un'incidenza del 9,4%. Su ordini di grandezza simili si trova anche Venezia. Molto più alta è invece l'incidenza delle sofferenze sugli impieghi di Reggio Calabria (31,5%), mentre la città metropolitana di Milano presenta l'incidenza più bassa (3,2%).

Incidenza % delle sofferenze bancarie sugli impieghi per localizzazione della clientela nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

72.221

Numero di protesti nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

166,7 mln

Ammontare dei protesti nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

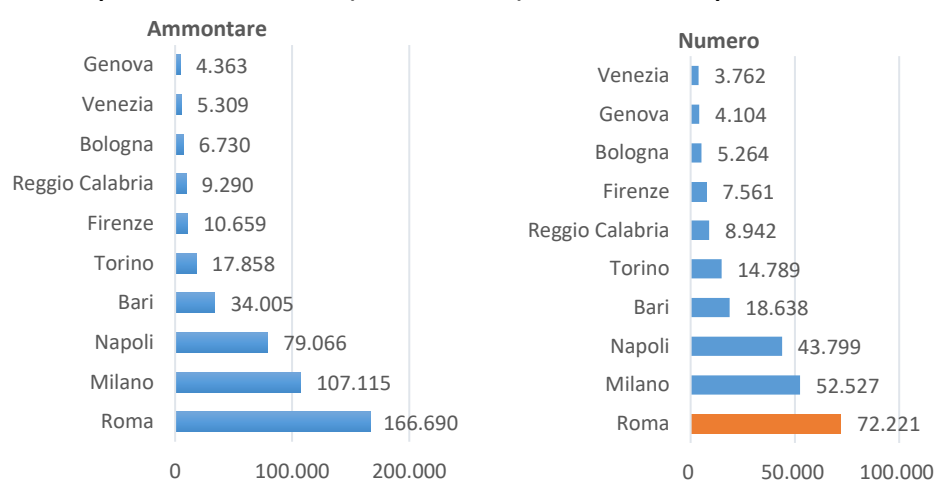
51,8%

dei protesti è rappresentato dai pagherò o vaglia cambiali e tratte accettate (Anno 2016)

I protesti nella Città metropolitana di Roma Capitale

Nel 2016 in tutto il Paese sono stati registrati quasi di 602,7 milioni di protesti, vale a dire il mancato pagamento di un "effetto" (assegno, cambiale, tratta), per un importo complessivo pari a poco più di un miliardo di euro. I protesti rilevati per la Città metropolitana di Roma, pari a 72.221, rappresentano il 12% di tutti i protesti nazionali mentre l'ammontare (166,7 milioni) al 15,7% dell'importo complessivamente calcolato per l'Italia. Dall'analisi comparata della distribuzione territoriale e delle tendenze del fenomeno dei protesti nelle dieci città metropolitane è emerso che la città metropolitana di Roma presenta sia il più alto numero di protesti che il più alto valore complessivo dell'ammontare.

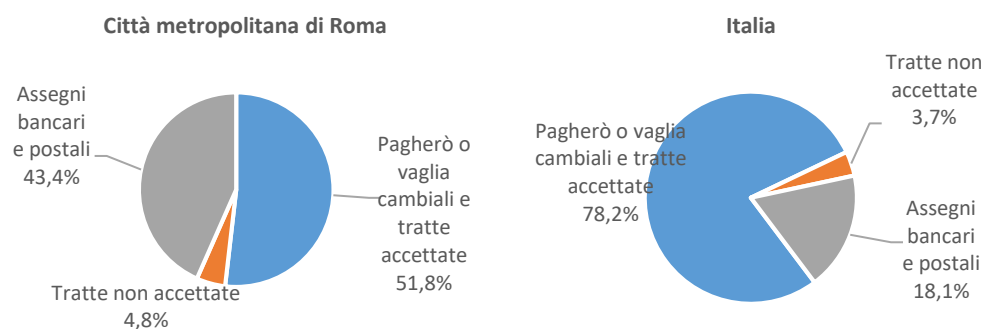
Numero di protesti e ammontare (milioni di euro) nelle città metropolitane. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Rispetto al titolo di credito, la composizione percentuale del numero di protesti per la Città metropolitana di Roma risulta divergente se confrontata con quella nazionale: In Italia, infatti, il 78,2% dei protesti è rappresentato essenzialmente dalle cambiali mentre per la Città metropolitana di Roma il valore scende al 51,8%. Inoltre, una fetta decisamente rilevante degli effetti protestati nel territorio metropolitano è rappresentata dagli assegni bancari (per l'Italia la percentuale è pari al 18,1%).

Protesti per specie del titolo di credito. Confronto Città metropolitana di Roma e Italia. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

-15,6%

Tasso di variazione medio annuo del numero di protesti (Anni 2016-2017)

-15,4%

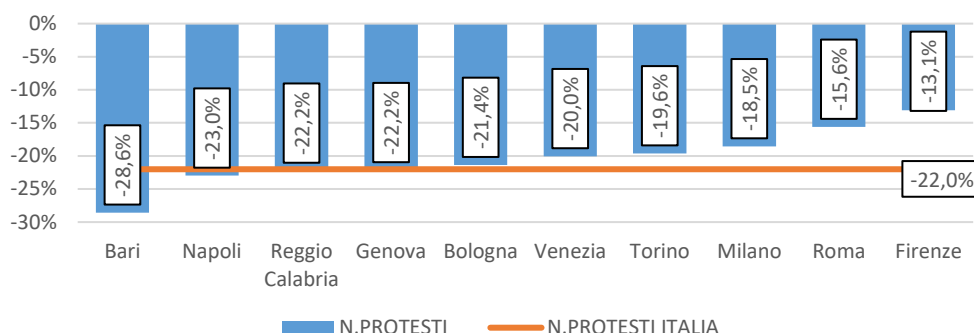
Tasso di variazione medio annuo dell'ammontare dei protesti (Anni 2016-2017)

2.308€

Importo medio degli effetti protestati nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2016)

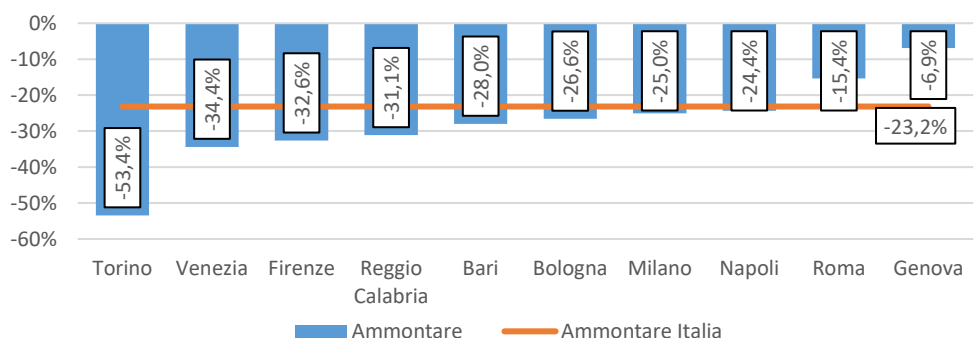
Rispetto al 2015, nel 2016 è stata rilevata per la Città metropolitana di Roma una riduzione dell'importo complessivo protestato pari al -15,4% e del numero degli effetti protestati pari a -15,6%. In entrambi i casi il decremento medio è risultato più basso rispetto a quello rilevato per l'Italia. Per di più, nel raffronto tra città metropolitane, la città metropolitana di Roma si posiziona al penultimo posto sia per il decremento medio del numero dei protesti sia per l'ammontare complessivo.

Tasso di variazione medio annuo del numero dei protesti in Italia e nelle città metropolitane. Anni 2015-2016



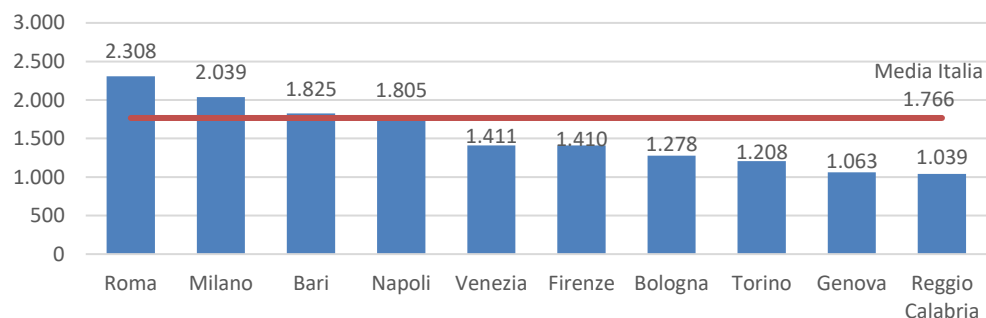
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Tasso di variazione medio annuo dell'ammontare (mln di euro) dei protesti in Italia e nelle città metropolitane. Anni 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia

Importo medio dei protesti nelle città metropolitane. Anno 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Banca d'Italia